

Più lavoro in montagna e nelle aree interne, la Regione investe 2 milioni di euro per incentivare le assunzioni in 132 comuni dell'Emilia-Romagna

Due milioni di euro di fondi regionali per sostenere le assunzioni e rafforzare l'occupazione stabile nei territori montani e nelle aree interne dell'Emilia-Romagna. È la dotazione prevista dalla Regione per il nuovo bando rivolto alle imprese che scelgono di investire sul lavoro nei territori più fragili e maggiormente esposti ai rischi di spopolamento.

La misura riguarda **132 comuni, per una popolazione complessiva di circa 530mila abitanti**, e punta a rafforzare il tessuto economico e produttivo locale, favorendo nuove opportunità occupazionali e la permanenza delle persone nei territori.

È stata presentata martedì 6 ottobre in Regione dal vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, **Vincenzo Colla**, e dagli assessori **Giovanni Paglia** (Lavoro) e **Davide Baruffi** (Montagna e Bilancio).

Il bando è rivolto a **lavoratori e lavoratrici che hanno perso un precedente impiego a tempo indeterminato**, per cause quali cessazione dell'attività, licenziamento collettivo o per motivi economici e dimissioni per giusta causa. Non sono previsti vincoli relativi alla residenza o provenienza territoriale. Il bando era stato **annunciato il 21 luglio scorso** nel corso di un'assemblea pubblica a Silla, nel Bolognese, dal presidente della Regione, **Michele de Pascale**, insieme al vicepresidente, **Vincenzo Colla**.

*“Come avevamo promesso a fine luglio, siamo pronti a investire sul lavoro in montagna e nelle aree interne della nostra regione- affermano il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, **Vincenzo Colla**, e gli assessori **Giovanni Paglia** (Lavoro) e **Davide Baruffi** (Montagna e Bilancio), promotori del bando-. Non possiamo parlare di contrasto allo spopolamento se non mettiamo al centro la possibilità per le persone di vivere, lavorare e costruire il proprio futuro nei*

territori in cui hanno scelto di abitare. Per questo interveniamo con un sostegno diretto alle imprese che assumono e investono in occupazione stabile. La tenuta delle montagne e delle aree interne passa anche dalla possibilità di avere un lavoro di qualità, servizi e opportunità. L'obiettivo- chiudono vicepresidente e assessori- è rafforzare la capacità dei territori di trattenere e attrarre persone, competenze e attività economiche, accompagnando lo sviluppo delle comunità locali".

"Siamo convinti- chiudono vicepresidente e assessori- che lo sviluppo industriale in montagna sia possibile, ma occorre pensare a un modello che sfrutti l'innovazione per superare i limiti geografici e logistici dei territori montani. Un luogo di lavoro in Appennino dialoga in tutto il mondo come un punto produttivo di pianura. Vogliamo aiutare questo processo".

Il bando sarà aperto dal **12 ottobre 2026** e saranno considerate ammissibili le assunzioni effettuate a partire dal **1^ settembre 2026 fino al 15 dicembre 2026**. Potranno accedere agli incentivi tutte le imprese, comprese le grandi aziende, e gli altri soggetti che svolgono attività di impresa e che assumono lavoratrici e lavoratori presso sedi situate in Appennino o nelle aree interne individuate. Sono escluse le pubbliche amministrazioni e il lavoro domestico.

A guidare la classifica sono **Bologna e Parma**, con **23 comuni ciascuna**, seguite da **Forlì-Cesena e Modena** con **18**, **Piacenza** con **17**, **Rimini** con **11**, **Reggio Emilia** con **10**, **Ferrara** con **9** e **Ravenna** con **3**.

Il bando in dettaglio

Per ogni assunzione a tempo pieno è previsto un contributo a fondo perduto fino a 15mila euro, con ulteriori 2mila euro di premialità, alternative tra loro, per le Pmi, per l'assunzione di lavoratori over 45 o di lavoratrici. Sono finanziabili i contratti a tempo indeterminato, anche attraverso la trasformazione di un contratto a tempo determinato, con part-time almeno al 50% e i contratti di apprendistato. Il rapporto deve essere mantenuto per almeno dodici mesi.

Ogni impresa potrà ottenere l'incentivo per **un massimo di 10 assunzioni** e presentare più domande fino al raggiungimento del limite. Le domande vanno presentate sulla piattaforma [ElixForms](#).

La procedura seguirà **l'ordine cronologico di presentazione delle richieste**, fino all'esaurimento delle risorse.

In caso di assunzione part-time, il contributo e l'eventuale premialità saranno

dimezzati. L'intervento, finanziato con **risorse regionali**, si inserisce nel quadro della legge regionale sulla promozione dell'occupazione, della legge regionale sugli investimenti, in linea con gli obiettivi del **Patto per il Lavoro, il Clima e l'Economia sociale dell'Emilia-Romagna**. Gli incentivi saranno concessi in regime 'de minimis', secondo il regolamento europeo.

Fonte: Regione Emilia - Romagna